



MEDIA INAF

NOTIZIARIO ON-LINE DELL'ISTITUTO
NAZIONALE DI ASTROFISICA

Mars 500 torna a casa

Si va a concludere l'avventura di Mars 500, l'esperimento dell'Agenzia Spaziale Europea che ha visto cinque uomini simulare un volo verso Marte e ritorno, della durata di 500 giorni. Un lungo periodo di isolamento che sarà di aiuto nel realizzare la missione reale.

di [Enrica Battifoglia](#)

02/11/2011 12:45



Conto alla rovescia per *l'atterraggio* dell'astronave dell'esperimento **Mars 500** che sta simulando una missione di andata e ritorno su Marte. I 520 giorni di isolamento per l'equipaggio di Mars 500 si concluderanno il 4 novembre, quando il portello dell'*astronave* sarà aperto per la prima volta dal giugno del 2010.

L'esperimento è cominciato il 4 giugno 2010 a Mosca, quando alla periferia della città sei cosmonauti, fra cui l'italo-colombiano **Diego Urbina**, sono entrati in una struttura che ha simulato viaggio per Marte, esplorazione del pianeta e viaggio di ritorno. È stata la simulazione spaziale più lunga della storia e durante i 17 mesi della missione simulata su Marte, i sei volontari hanno eseguito esperimenti apparentemente infiniti: hanno monitorato corpo e cervello ed eseguito esercizi fisici.

"Analizzare il materiale raccolto durante l'esperimento richiederà un po' di tempo ma già si può dire", ha osservato **Patrik Sundblad**, specializzato in Scienze della vita presso l'**Esa** che "l'equipaggio può sopravvivere all'isolamento inevitabile che richiede una missione di andata e ritorno su Marte. Psicologicamente si può fare".

Secondo l'esperto "l'equipaggio ha avuto i suoi alti e bassi, ma ce li aspettavamo. In realtà, abbiamo anticipato molti problemi". Ad agosto è stato raggiunto il punto più basso dal punto di vista psicologico: era la fase più monotona della missione, amici e famiglie erano in vacanza e non hanno inviato molti messaggi all'equipaggio e c'era anche una

piccola variazione nell'alimentazione.

Ma il morale dell'equipaggio è risalito di nuovo appena si è avvicinato il finale della missione: il flusso di messaggi è tornato normale dopo il periodo di vacanza e, soprattutto, è ritornata la comunicazione in tempo reale il 15 settembre dopo il ritardo artificiale. "L'alta fedeltà della simulazione è stato un fattore importante per il successo dell'esperimento" ha proseguito Patrik. Sapere, inoltre che questa missione sarà realmente di aiuto a una vera missione per Marte "ha reso possibile la sfida di un isolamento di così lunga durata per l'equipaggio".